

MODIFICA DI STATUTO DI FONDAZIONE**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno **duemilaventi**, il giorno **quattordici** del mese di **dicembre** alle ore diciassette e trenta minuti.

in Napoli e nel mio ufficio secondario alla via dei Fiorentini n.21, davanti a me **dott.ssa Federica Morgione, notaio residente in Cava de' Tirreni** ed iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Vallo della Lucania e Nocera Inferiore,

è comparso:

GAITO Adriano, nato a Benevento il 27 ottobre 1935, Presidente della **FONDAZIONE "CIRCOLO ARTISTICO POLITECNICO"**, con sede in Napoli, Palazzo Zapata, Piazza Trieste e Trento n.48, C.F. 80156770630, riconosciuta con Decreto Dirigenziale n. 13 del 20.10.2017 D.P.R. 361/00, D.P.G.R.C. Regione Campania n° 619/03, iscritta al Registro Persone Giuridiche della Regione Campania al n. 364.

Il comparante, della cui identità personale io notaio sono certo, ricevuto mandato con **verbale** del Consiglio di Amministrazione della Fondazione a rogito del notaio Mara Mililotti di Napoli in data 3 novembre 2020, rep. n.ro 2481, registrato a Napoli il 20 novembre 2020 al n.ro 40385 serie 1T, che in estratto autentico si allega sotto la lettera "B", e precisamente dai consiglieri Silvia Ferrajoli, nata a Napoli il 28 luglio 1968, Antonio Gaito, nato a Battipaglia il 17 settembre 1940 e Dario Cecaro, nato a Napoli il 5 agosto 1930 e dai Revisori dei Conti Antonio Caserta, nato a Napoli il 27 maggio 1951 e Gianluca Dorotea, nato a Napoli il 6 giugno 1972, per apportare a quell'atto e all'allegato statuto tutte quelle modifiche, aggiunte e soppressioni eventualmente richieste dagli Enti competenti per il riconoscimento quale ONLUS, mi chiede di ricevere il presente atto volto appunto ad apportare piccole modifiche richieste, come lo stesso Presidente Adriano Gaito mi dichiara, per ottenere il suddetto riconoscimento ONLUS e precisamente:

- modificare l'Articolo 4 dello Statuto - Scopo come segue:
 - sostituire al terzo rigo: "dell'arte e della cultura" con la dizione "di cose di interesse artistico storico";
 - eliminare la dizione: "Promuovere la cultura e l'arte in ogni suo aspetto";
- modificare l'Articolo 6/1-Il Presidente della Fondazione inserendo un ultimo capoverso del seguente tenore: "La nomina a Presidente non è incompatibile con quella di Direttore Generale";
- modificare l'Articolo 6/5 -Comitato d'Onore inserendo dopo il terzo capoverso la seguente competenza in capo al Comitato d'Onore: "Il Comitato d'Onore delibera le modifiche allo Statuto proposte dal Consiglio di Amministrazione";
- modificare l'Articolo 6/2 - Consiglio di Amministrazione,

R E G I S T R A T O

Agenzia Entrate
di Salerno

il 15/12/2020

al n. 34452

Serie 1T

e 245,00



sostituendo "delibera sulle modifiche statutarie e su tutto quanto ad esso riservato dalla legge, dallo statuto e non concernente le attribuzioni del Presidente" con "propono le modifiche statutarie e delibera su tutto quanto ad esso riservato dalla legge, dallo statuto e non concernente le attribuzioni del Presidente" tra le competenze proprie del Consiglio;

-- modificare l'Articolo 5 dello Statuto - Patrimonio come segue: inserendo al secondo capoverso "Entrate da iniziative anche commerciali e/o finanziarie finalizzate al reperimento di fondi per il sostegno finanziario degli scopi e delle iniziative della Fondazione;

-- modificare l'Articolo 6/1 dello Statuto - Il Presidente della Fondazione aggiungendo al settimo rigo quanto segue: "ogni operazione economica e finanziaria, anche attraverso negoziazioni nel mercato finanziario, nell'interesse della Fondazione".

A questo punto il Presidente dichiara approvate le suddette modifiche ed il nuovo testo di **Statuto** che, nel nuovo testo, si allega sotto la lettera "A" e verrà depositato presso il Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio Territoriale di Napoli e previamente depositato presso l'Agenzia delle Entrate ai fini del riconoscimento della qualifica di ONLUS (dlgs 460/1997 e succ. mod. ed int.).

Le spese del presente atto, annesse e conseguenti, sono a carico della Fondazione.

Il presente atto con quanto allegato verrà pubblicato sul sito della Fondazione.

Io notaio vengo dispensato dalla lettura degli allegati.

Di quest'atto scritto in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia con sistema elettronico sotto la mia direzione su un foglio del quale pagine scritte quattro, io Notaio, ho dato lettura alla parte costituita che lo approva e lo sottoscrive alle ore diciassette e cinquanta minuti.

Firmato:

GAITO Adriano

Federica Morgione Notaio - segue impronta del sigillo -

Allegato "A" alla Raccolta N.ro 1695

Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" ONLUS
STATUTO

Prefazione

Costituita nel dicembre del 1888, con presidente un esponente della nobiltà colta napoletana, il principe Giuseppe Caravita di Siringano, come privata associazione di distinte figure di artisti napoletani, il circolo si sviluppò rapidamente, in un momento positivo della vita culturale e di provvido sviluppo civile e sociale della Città, la cosiddetta "Napoli della Belle Epoque", che segnò l'acquisizione di una rinnovata identità della Città dopo il trauma della perdita, nel 1860, del ruolo di capitale, qual era stata per oltre otto secoli.

Tale capacità aggregativa di analoghe strutture associative fu assai intensa, fino a quando in seguito alle fusioni con il Circolo Forense (1903) e con il Politecnico (1907), a sua volta esistente dal 1874, assunse la intitolazione di Circolo Artistico Politecnico, che da allora lo designa. Tale dizione non fu soltanto il risultato formale di un accorpamento statutario, fu la consapevolezza di esprimere un'idea di vita civile, di modernizzazione e sviluppo di una antichissima città dalla lunghissima storia travagliata quanto gloriosa, caratterizzata dalla volontà e capacità di esprimere la convergente funzione del mondo culturale e artistico, sempre forte a Napoli, che ha vissute diverse stagioni di autentico cosmopolitismo (ultima la grande età crociana), e del mondo delle libere professioni, ispirate ai più evoluti principi economico-sociali per una non retorica "nuova Italia".

In tale e per tale sua funzione, il "Circolo Artistico Politecnico" ha compartito i momenti di splendore e quelli di appannamento della vita cittadina, conoscendo stagioni di felice, intensa vita propulsiva e stagioni grigie, fino a rasentare la scomparsa. Questa è stata evitata dalla tenace volontà di un piccolo gruppo di Soci Fondatori e dalla collaborazione ad essi offerta da alcune personalità di alta rilevanza culturale, sociale, politica cittadine e nazionali.

Evitata la improvvida attribuzione giudiziaria della sede e della preziosa collezione artistica, libreria e documentale di significativi autori otto novecenteschi, per via di una desolante asta a una società di sconosciute finalità, anche grazie a un provvidenziale intervento regionale, il Circolo ha ripreso la propria vita attiva, protesa a dare spazio a significative iniziative, positivamente incidenti sulla vita civile di Napoli.

Il nuovo "Statuto" vuole segnare questa nuova stagione, consacrandolo, al tempo stesso, la nobile tradizione del "CIRCOLO ARTISTICO POLITECNICO" che lo caratterizza come un pezzo della più alta funzione della "Napoli nobilissima", perenne rivale della Napoli cenciola e strillazzerà. Non a caso, anche col nuovo statuto il Circolo la Fondazione ha inteso conservare la



storica denominazione che ne garantisce l'identità.

Prof. Fulvio Tessitore, Presidente Onorario (16 maggio 2017)

Art. 1 - Denominazione

Per volontà dei Soci Fondatori dell'Associazione "Circolo Artistico Politecnico", Associazione Riconosciuta, viene costituita, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile e dell'art. 11 del DLGS 4 dicembre 1997 n. 460 la **Fondazione** denominata **Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" ONLUS**. La **Fondazione** è la trasformazione della Associazione "Circolo Artistico Politecnico", costituita il 4 dicembre 1991 per atto notaio Antonino De Rosa (Rep. 66885 -Racc. 4515), riconosciuta con D.P.G.R.C. Regione Campania n° 3497 del 3/4/1992, iscritta al RPG della Regione Campania -n° 120, a sua volta continuazione dell'Associazione "Società Napoletana degli Artisti", fondata il 22 dicembre 1888 e del "Circolo Artistico Politecnico", nato nel 1907 dopo le fusioni con il "Circolo Forense Partenopeo" e il "Circolo Politecnico".

Art. 2 - Sede

La **Fondazione** ha sede in Napoli in Palazzo Zapata, alla Piazza Trieste e Trento n. 48, nei locali di cui all'Atto di Transazione tra l'Associazione "Circolo Artistico Politecnico", e la Regione Campania, sottoscritto il 29 maggio 2014 (allegato 1). Ogni trasferimento della sede legale non comporterà modifica statutaria, ma verrà effettuato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Art. 3 - Durata

La durata della **Fondazione** è a tempo indeterminato.

Art. 4 - Scopo

La **Fondazione** non ha scopo di lucro. Essa persegue esclusivamente finalità d'interesse sociale e di tutela, promozione e valorizzazione di cose di interesse artistico storico di cui alla legge 1 giugno 1939, n° 1089 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese le biblioteche e i beni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963 n° 1409, con particolare riferimento alla tutela, promozione, implementazione e valorizzazione dell'Archivio Storico, della Biblioteca, della Fototeca, delle Raccolte pittoriche e scultoree, aperti alla pubblica fruizione, come da Convenzione stipulata con il Ministero dei Beni Culturali -Uff. Centrale Beni A.A.A.S. -Divisione III Sez. IV del 6/11/1987 -Reg.to in Napoli il 7/12/1987 n° 13404 (allegato 2).

La **Fondazione** destina il suo patrimonio - Archivio Storico, Museo pittorico e scultoreo, Fototeca, Biblioteca, Raccolta di oggetti d'epoca e Memoria storica al **consolidamento dei propri legami con il Territorio, vincolando ad esso scopo il suo percorso futuro.**

La **Fondazione** userà nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico la locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" e/o l'acronimo "ONLUS".

Fine istituzionale della Fondazione, per decisione unanime e autonoma dei Costituenti sono quindi:

- Tutela, Implementazione e Valorizzazione del Patrimonio Artistico, Culturale, Sociale e Storico, di cui alla legge 1 giugno 1939, n° 1089, Patrimonio per intero vincolato, e quindi inalienabile, Decreto MIBAC n° 52 del 17 luglio 2002, emesso per "l'importanza che travalica i tradizionali eventi della vita napoletana ed il settore della vita morale e culturale delle arti figurative; caso unico di iniziativa privata, fomite d'interessi artistici e culturali di grande rilievo, testimonianza della validità della gloriosa scuola dell'800 napoletano" (allegato 3);
- Mantenere tale Patrimonio perennemente fruibile alla Comunità Territoriale (secondo Convenzione con Mibac del 6/11/1987);
- Svolgere attività di solidarietà sociale secondo quanto indicato dai commi 2, 3 e 4 del DLGS n° 460 del 1997 art. 10, che qui devono intendersi per letteralmente riportati;
- Custodire e gestire l'immobile storico, esempio e memoria architettonica e sociale della vita artistica, culturale e sociale del '900 napoletano;
- Svolgere attività direttamente connesse e/o funzionali, secondo quanto indicato dal comma 5 del DLGS 460 del 1997 art. 10 che qui deve intendersi per letteralmente riportato;
- Promuovere iniziative tese a consentire l'avvicinamento alla fruizione dell'arte e della cultura a persone svantaggiate di ogni tipo, attraverso l'organizzazione specifica e l'uso di tecnologie agevolative in base alle diverse patologie impeditive. Nonché iniziative agevolative anche economiche per indigenti e/o disabili.

Ispirare tutte le attività sono ispirate ai principi delle pari opportunità tra i sessi, le religioni e le etnie e al rispetto dei diritti individuali delle persone.

L'Ente per il perseguimento degli obiettivi indicati ha ricevuto e riceve contributi del Mibac e della Regione Campania. E' fatto divieto di:

- svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle a esse direttamente connesse;
- distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve di capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

Vige l'obbligo di:

- impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;
- devolvere il patrimonio della **Fondazione**, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non



lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

- redigere il bilancio o rendiconto annuale.

Art. 5 - Patrimonio

Il patrimonio della **Fondazione** è vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della **Fondazione** quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità, e nel rispetto dei principi delle pari opportunità tra i sessi ed al rispetto dei diritti individuali delle persone.

Nella definizione di politiche d'investimento e nelle scelte degli strumenti d'impiego, il patrimonio si incrementa per effetto delle liberalità a qualsiasi titolo pervenute alla **Fondazione**.

Il Consiglio di Amministrazione delibererà, nel modo che riterrà più sicuro e redditizio, gli investimenti del denaro, dei titoli e/o altri beni che perverranno alla **Fondazione**.

Il patrimonio è costituito da:

- Beni indicati nell'atto costitutivo del quale il presente statuto è parte integrante;
- Elargizioni e/o donazioni fatte da Aziende, Enti e/o da privati;
- Fondi, raccolti con pubbliche sottoscrizioni, debitamente autorizzate a norma di legge;
- Beni mobili e immobili che pervengano alla **Fondazione** a qualsiasi titolo;
- Contributi a vario titolo;
- Fondi di Riserva e/o di sopravvenienza attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;
- Rendite finanziarie destinate dai Soci Fondatori in sede di costituzione;
- Entrate da iniziative anche commerciali e/o finanziarie finalizzate al reperimento di fondi per il sostegno finanziario degli scopi e delle iniziative della **Fondazione**.

La **Fondazione** provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio, con i contributi pervenuti a qualsiasi titolo dai costituenti, da terzi e/o da sponsor senza obbligo di iscrizione al patrimonio. Qualora le rendite non fossero sufficienti a coprire le spese di gestione annuali, la differenza potrà essere coperta attingendo direttamente al fondo iniziale.

Le rendite verranno impiegate per il perseguimento dello scopo sociale della **Fondazione** in base a deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, eseguite a mezzo degli organi della **Fondazione** per la conservazione del patrimonio stesso e, in casi di residui attivi, per la sua implementazione.

Art. 6 - Organi

Sono organi della **Fondazione**:

- **Presidente della Fondazione;**
- **Consiglio di Amministrazione;**
- **Direttore Generale (se nominato);**
- **Collegio dei Revisori dei Conti;**
- **Comitato d'Onore.**

La **Fondazione** può avere:

- **Presidente Onorario**, nominato dal Comitato d'Onore;
- **Comitato Scientifico**, composto da max 9 membri. E' Organo Consultivo del Consiglio di Amministrazione al quale trasmette i propri pareri ed ha facoltà di presentare al Consiglio della Fondazione autonome iniziative, proposte e progetti tesi a garantire l'indirizzo scientifico della Fondazione, nel rispetto della storica vocazione di luogo di arte, studi, dibattiti, ed altro. Il Comitato Scientifico esprime pareri sul programma delle attività di carattere scientifico e culturale, sostiene studi, ricerche scientifiche e tecniche, sensibilizza l'opinione pubblica.

I Componenti il Comitato Scientifico, scelti tra eminenti personalità italiane e straniere nel campo delle lettere, delle scienze, della tecnica e/o di altri settori culturali e/o sociali nei quali opera la **Fondazione**, sono nominati dal Comitato d'Onore.

Il Comitato Scientifico elegge al suo interno il Presidente che ne coordina l'attività.

Il Presidente Onorario ed il Presidente della Fondazione sono di diritto componenti il Comitato Scientifico.

Art. 6/1 - Il Presidente della Fondazione

Il Presidente della **Fondazione**:

rappresenta la Fondazione; sovrintende a tutti i rami della amministrazione; gestisce, su decisioni del Consiglio di Amministrazione: i beni della Fondazione e i fondi, a qualsiasi titolo pervenuti alla Fondazione; accende e chiude conti correnti bancari e/o postali, ne movimenta le somme, effettua ogni operazione economica e finanziaria, anche attraverso negoziazioni nel mercato finanziario, nell'interesse della Fondazione; conferisce mandati di rappresentanza; ha la rappresentanza in sede giudiziaria; avvia e/o chiude iniziative giudiziarie nell'interesse della Fondazione; conferisce mandati legali di difesa in sede giudiziaria in ogni ordine e grado; svolge ogni altra attività utile alla vita della Fondazione; assegna gli incarichi ai componenti del Consiglio di Amministrazione; presiede le riunioni di Consiglio di Amministrazione; può presiedere le riunioni del Comitato d'Onore; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, proponendo le materie da trattare; sorveglia il buon andamento dell'amministrazione della Fondazione curando l'osservanza dello Statuto e promuovendone la riforma qualora si renda necessario; dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio e cura i rapporti con le autorità tutorie; in caso di urgenza adotta ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al



Consiglio di amministrazione. Può delegare per singoli atti e/o categorie di atti la rappresentanza della Fondazione ad altro membro del Consiglio e/o al Direttore Generale se nominato; è responsabile della comunicazione interna ed esterna e dirige l'Ufficio Stampa se istituito.

E' il Direttore del Museo, della Biblioteca, della Fototeca e dell'Archivio Storico.

Può nominare il Vice Direttore del Museo.

La nomina a Presidente non è incompatibile con quella di Direttore Generale.

Art. 6/2 - II Consiglio di Amministrazione

La **Fondazione** è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri.

I consiglieri durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri, determinando limiti e condizioni per il loro esercizio, a uno o più dei suoi membri, incluso il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione amministra la **Fondazione** e redige e approva il bilancio o rendiconto almeno due volte l'anno (a dicembre per il preventivo e ad aprile per il consuntivo) ai sensi della lettera G comma 1 del DLGS 460/1997;

Il Consiglio si riunisce in seduta ordinaria 6 volte l'anno e in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta scritta da uno dei suoi componenti. La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto, spedito con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno sei giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, anche ad horas.

Il Consiglio si considera validamente costituito se siano presenti la maggioranza semplice dei Consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio, nella prima seduta, nomina il Segretario che cura la redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio, da trascrivere sull'apposito libro. Segretario del Consiglio può essere anche una persona non appartenente al Consiglio stesso. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere svolte anche con l'ausilio di mezzi di comunicazione a distanza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione.
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti al-

e le risposte degli stessi alla Fondazione;

- eventuali osservazioni o dichiarazioni relative all'argomento oggetto della consultazione, se richiesto dagli stessi Consiglieri.

In caso di consultazione scritta, le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori in carica.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le decisioni assumono la data dell'ultima dichiarazione pervenuta nel termine prescritto.

In caso di richiesta anche di un solo Amministratore, il Consiglio di Amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale.

Le decisioni degli Amministratori devono essere trascritte senza indugio a cura del Segretario del Consiglio di Amministrazione nel libro delle decisioni degli Amministratori. La trascrizione è sottoscritta dal Presidente e dal Segretario.

La relativa documentazione è conservata dalla Fondazione.

Gli Amministratori possono essere scelti tra i componenti il Comitato d'Onore o al di fuori di esso.

Il Consiglio di Amministrazione:

- nomina il Direttore Generale e ne determina il compenso;
- eventuali Commissioni e/o Comitati interni con compiti istruttori, consultivi e propositivi;
- ogni organismo interno che reputi necessario e/o utile per le attività della Fondazione;
- determina annualmente gli impieghi per la realizzazione degli scopi della Fondazione;
- redige un regolamento per i criteri di amministrazione e impiego dei fondi disponibili;
- approva il rendiconto;
- predispone la previsione di spesa relativa all'anno successivo entro il mese di dicembre di ogni anno;
- propone le modifiche statutarie e delibera su tutto quanto ad esso riservato dalla legge, dallo statuto e non concernente le attribuzioni del Presidente.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, partecipa, previo invito/comunicazione, svolto con le stesse modalità riservate ai componenti, il Direttore Generale, se nominato.

Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre istituire l'albo degli "Amici Promotori" della Fondazione. Detta qualifica, meramente onoraria e assolutamente priva di ogni potere amministrativo, deliberativo o consultivo, potrà essere attribuita a coloro che spontaneamente e senza altro fine che la solidarietà avranno contribuito ad alimentare il patrimonio della Fondazione.

Art. 6/3 - Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato d'Onore, anche tra estranei, dura in carica per un periodo stabilito nel mandato con cui gli viene

l'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Delle deliberazioni della seduta si redigerà un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario che dovrà essere trascritto nel libro delle decisioni degli Amministratori.

Verificandosi questi requisiti, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente. Nello stesso luogo deve trovarsi anche il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Qualora nell'ora prevista per l'inizio della riunione non fosse tecnicamente possibile il collegamento con uno dei luoghi audio/video collegati, la riunione non sarà valida e dovrà essere riconvocata per una data successiva.

Nel caso in cui, in corso di riunione, per motivi tecnici venisse sospeso il collegamento con uno dei luoghi audio/video collegati la riunione verrà dichiarata sospesa dal Presidente e saranno considerate valide le deliberazioni adottate sino al momento della sospensione.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione, salvo quanto appresso previsto, possono essere adottate anche mediante consultazione scritta. La consultazione scritta avviene su iniziativa di uno o più Amministratori e consiste in una proposta di deliberazione che deve essere inviata a tutti i Consiglieri, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire al domicilio risultante dai libri della Fondazione. Dalla proposta dovranno risultare con chiarezza l'argomento in oggetto, le ragioni e quanto necessario per assicurare una adeguata informazione sulla decisione da trattare, nonché l'esatto testo della delibera da adottare.

L'Amministratore che ha proposto la delibera comunicherà tempestivamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione la data di avvenuto ricevimento da parte degli altri Amministratori della proposta loro inviata.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, compreso il proponente, hanno 15 (quindici) giorni per trasmettere presso la sede della Fondazione la risposta, che deve essere messa in calce al documento ricevuto, salvo che la proposta radichi un diverso termine purché non inferiore a giorni 7 (sette) e non superiore a giorni 30 (trenta).

La risposta deve contenere un'approvazione, un diniego o una astensione espressa.

La mancanza di risposta entro il termine suddetto sarà considerata come voto favorevole.

Compete al Segretario del Consiglio raccogliere le consultazioni ricevute e comunicarne i risultati a tutti gli amministratori e al Direttore Generale, se nominato, indicando:

- i Consiglieri favorevoli, contrari o astenuti;
- le date in cui sono pervenute la proposta agli Amministratori



conferito l'incarico e può essere riconfermato senza interruzione.

Provvede alla gestione della Fondazione, ne cura l'organizzazione e vigila sul personale.

Esegue le deliberazioni e le direttive del Presidente e del Consiglio di Amministrazione e assicura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, la predisposizione dei documenti di programmazione economica e del bilancio d'esercizio.

Collabora con il Presidente alla preparazione dei programmi di attività e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione.

Provvede al controllo dei risultati di gestione. Presenzia alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In caso di sua assenza o impedimento temporaneo, le sue funzioni sono svolte da persona scelta dal Consiglio di Amministrazione.

La nomina di Direttore Generale non è incompatibile con quella di Presidente.

Art. 6/4 - Collegio dei Revisori dei Conti

La gestione della **Fondazione** è sottoposta al controllo di un Collegio dei Revisori composto da 2 (due) membri effettivi ed uno supplente, nominati dal Comitato d'Onore, di cui uno con funzione di Presidente.

Il Presidente ed il revisore supplente devono essere iscritti all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti.

Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il loro compito è di controllare l'andamento economico contabile e finanziario della Fondazione, l'esattezza del bilancio consuntivo redigendo una relazione da allegare agli atti.

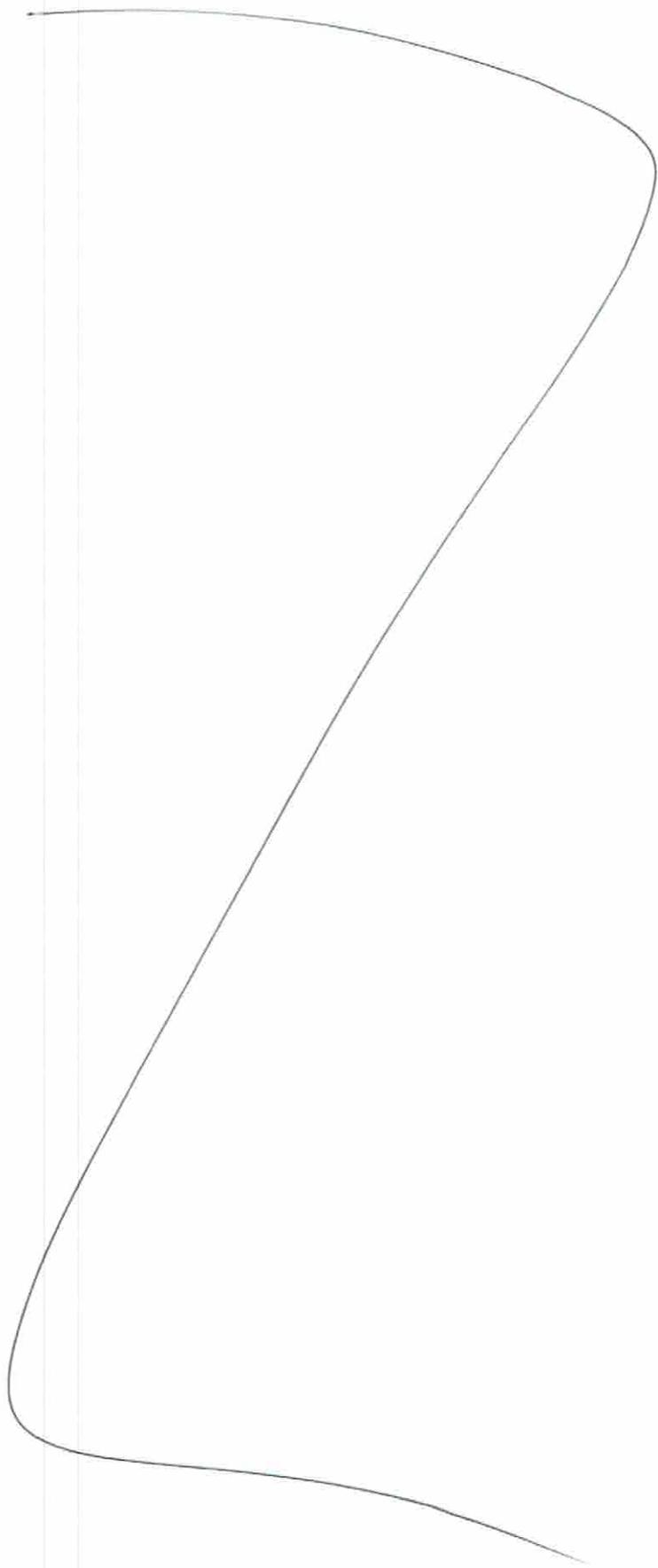
Art. 6/5 - Comitato d'Onore

Compongono il Comitato d'Onore tutti i Soci Fondatori e Ordinari dell'Associazione "Circolo Artistico Politecnico" che hanno deliberato la trasformazione dell'Associazione nella **Fondazione**.

E' prerogativa esclusiva del Comitato d'Onore scegliere e nominare il Presidente Onorario, il Presidente della Fondazione, i Componenti il Consiglio di Amministrazione, i Revisori dei Conti, il Comitato Scientifico. Il Comitato d'Onore può nominare il Direttore Generale della Fondazione.

In caso di dimissione o morte di uno o più dei Soci dell'Associazione "Circolo Artistico Politecnico" che hanno trasformato l'Associazione in Fondazione e in quanto tali membri di diritto del Comitato d'Onore, il Presidente e/o il Consiglio di Amministrazione possono proporre al Comitato d'Onore l'immissione di nuovi componenti, scegliendo i candidati tra coloro che hanno maggiormente sostenuto la Fondazione con donazioni e/o azioni. Risulteranno nominati coloro che avranno ottenuto il voto favorevole della maggioranza del Comitato







Notaio Mara Mililotti
Via dei Fiorentini n.21
Napoli
tel. 0815523428-0815523503
Fax 0812514098
email: mmililotti@notariato.it

Repertorio n. 2481

Raccolta n. 1707

**VERBALE DI MODIFICA DI STATUTO DI FONDAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventi, il mese di novembre il giorno tre alle ore 12.00 in Napoli Piazza Trieste e Trento n.48, davanti a me, **Mara Mililotti, notaio in Napoli** ed iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, è comparso:

Gaito Adriano, nato a Benevento il 27 ottobre 1935, Presidente della **FONDAZIONE "CIRCOLO ARTISTICO POLITECNICO"**, con sede in Napoli, Palazzo Zapata, Piazza Trieste e Trento n.48, C.F. 80156770630, riconosciuta con Decreto Dirigenziale n. 13 del 20.10.2017 D.P.R. 361/00, D.P.G.R.C. Regione Campania n° 619/03, iscritta al Registro Persone Giuridiche della Regione Campania al n. 364.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale di quanto verrà deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Aderendo a tale richiesta io notaio do atto di quanto segue.

Il comparente mi dichiara che in questo giorno ora e luogo è stato convocato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, verbalmente,

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Modifica dello Statuto della Fondazione per l'adeguamento del contenuto alle disposizioni del dlgs 460/1997 - art. 10 commi 1 (lettera g), 2, 3, 4, 5;

OMISSIS

Assume, come da designazione unanime dei presenti la Presidenza il dottor Adriano Gaito, sopra generalizzato, Aderendo a tale richiesta dà atto che sono presenti i consiglieri Silvia Ferrajoli, Antonio Gaito e Dario Cecaro e i Revisori dei Conti Antonio Caserta e Gianluca Dorotea oltre al Presidente della Fondazione sopra costituito.

Il Presidente, autorizzato a trattare unitariamente i punti all'Ordine del Giorno fa presente che immediatamente prima della presente riunione sono stati designati nuovi componenti del COMITATO D'ONORE ed i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione ed i nuovi revisori dei Conti, il tutto di competenza del Comitato d'Onore.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione, udita la relazione del Presidente, il parere Favorevole del Comitato d'Onore e dei Revisori dei conti per tutte le modifiche

DELIBERA

OMISSIS

-- approvare il testo di statuto della Fondazione allegato sotto la lettera "A", che verrà depositato presso il Registro delle Persone Giuridiche presso l'Ufficio Territoriale di Napoli e previamente depositato presso l'agenzia delle Entrate ai fini del riconoscimento della qualifica di ONLUS (dlgs

ALLEGATO
"B"

Alla Raccolta
N. R. 1685

460/1997 e succ. mod. ed int.).

-- dare mandato al Presidente per apportare al presente atto e all'allegato statuto tutte quelle modifiche, aggiunte e soppressioni eventualmente richieste dagli Enti competenti per il riconoscimento quale ONLUS.

OMISSIS

Adriano Gaito

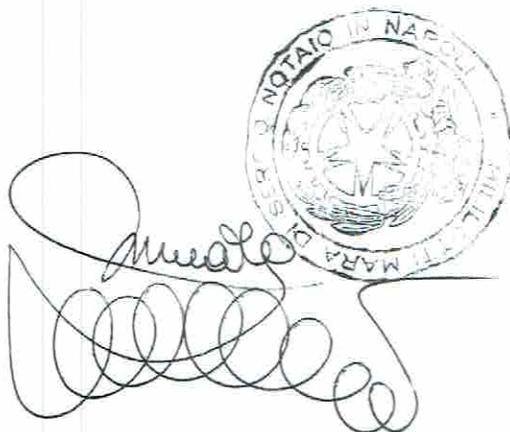
Mara Mililotti notaio sigillo

Certifico, io sottoscritta Dottoressa Mara Mililotti notaio in Napoli ed iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola che il presente estratto è conforme all'originale, regolarmente sottoscritto, nella raccolta dei miei atti.

Le parti omesse non cointraddicono a quelle riportate.

Si compone di fogli uno.

Napoli, via dei Fiorentini n.21, quattordici dicembre duemilaventini (14.12.2020).



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Mara Mililotti'. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains the text 'SERVIZIO NOTAIO IN NAPOLI' around the top edge and 'MARA MILIOTTI' around the bottom edge. In the center of the seal is a coat of arms featuring a star and other heraldic symbols.

**Copia Conforme al suo
Originale
Che io Notaio rilascio
per gli usi consentiti**

NAPOLI, 16 dicembre 2020



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Federica'. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains the text 'CORRISPONDENZA FEDERALE NOTARILE' around the top edge and 'MILITARE FEDERALE' around the bottom edge. In the center of the seal is a coat of arms featuring a star and other heraldic symbols.